

LA NOSTRA SALUTE

di David Chiappuella

▶ MASSA-CARRARA

Settimane fa, in occasione della Giornata mondiale contro il cancro, **Andrea Mambrini**, primario di oncologia, ha sottolineato l'elevata incidenza di tumori in territorio apuano, tornando a denunciare la mancanza di un registro dedicato a tali patologie nella nostra provincia. L'argomento è senza dubbio di grande interesse.

Lo studio epidemiologico Sentieri, coordinato dall'Istituto superiore di sanità, ha indagato lo stato di salute di 44 Sin nel periodo 1995-2002, rilevando uno spaventoso aumento dei decessi da cancro in territorio apuano, con oltre 170 morti in più ogni anno (13% in più dei decessi attesi), riconducibili all'inquinamento chimico nel nostro Sin. A Massa-Carrara, dunque, la gente muore soprattutto a causa dei veleni prodotti all'epoca in cui erano attive le industrie che hanno infettato l'ambiente.

Lo studio Riscipro, coordinato dal dottor **Fabrizio Bianchi**, epidemiologo all'Istituto di fisiologia clinica del Cnr a Pisa, si è invece concentrato sulle malformazioni infantili congenite in 18 Sin Italiani, tra cui quello apuano, nel periodo 2004-2013, dimostrando che chi vive in zone ancora inquinate a causa di attività industriali - anche se cessate da tempo, come a Massa-Carrara - sembra aver maggiori probabilità di procreare un figlio con malformazioni congenite, una delle principali cause di morte fetale e disabilità. Nel perimetro del Sin apuano il rischio di nascere con una malformazione dell'apparato digerente è del 66% più alto rispetto alla media regionale.

Sempre a Massa-Carrara, gli epidemiologi hanno osservato tra i nati il 14% di bambini in più con malformazioni congenite rispetto alla media regionale, come a Priolo e Gela, dove i nati con malformazioni dei genitali sono rispettivamente il 50% in più e oltre il doppio del resto della Sicilia.

Ma già prima di Sentieri e Riscipro erano stati pubblicati vari articoli sulla salute delle popolazioni apuane. Ciò che emerge dai vari indicatori epidemiologici è una chiara debolezza delle popolazioni che vivono nell'area Sin di Massa-Carrara, dove



L'ex Enichem, una delle grandi industrie chimiche che operavano nel territorio apuano

Tumori sopra la media: il lascito drammatico dell'industria chimica

I dati dell'Ars confermano: l'area apuana ancora a rischio
Ma sulle malformazioni congenite mancano studi accurati

Nel sito dell'Agenzia tutti i dati epidemiologici

All'indirizzo web: <https://www.ars.toscana.it/it/relazione-comuni.html> è possibile visualizzare e scaricare dati epidemiologici relativi ai comuni toscani. Nel sito si trovano anche gli indicatori sul settore materno-infantile, tra cui quelli relativi alle malformazioni

congenite. Inoltre sono disponibili ulteriori indicatori, con dettaglio minimo geografico della zona socio-sanitaria. Nel caso di Massa-Carrara la zona di riferimento è quella delle "Apuane", che include anche i comuni di Montignoso e Fosdinovo.

si registrano eccessi significativi di mortalità generale rispetto alla media regionale per tumori (stomaco, laringe, polmone, pleura, fegato, vescica), per malattie del sistema circolatorio, digerente e respiratorio, più nei maschi che nelle donne.

A monitorare lo stato di salute dei toscani è l'Agenzia regionale di sanità (Ars). Secondo l'Ars gli studi condotti in questa area portano a concludere che, tra i vari fattori di rischio, l'esposizione occupazionale assuma un ruolo rilevante nello spiegare gli

eccessi di patologie, prevalentemente tumorali. Riuscire a definire i contributi dei singoli fattori di rischio in aree così complesse, però, è arduo. Per quanto riguarda le malformazioni congenite, in particolare, l'Ars non dispone di strumenti necessari ad indagare più approfonditamente, cioè a livello individuale, secondo una analisi che tenga conto di tutti i fattori di rischio. In altre parole, per la struttura dei dataset a disposizione e per le limitazioni imposte dalla legislazione sulla privacy, l'Agenzia può "solo" calcolare/aggiornare gli indicatori, utilizzando il comune di residenza come dettaglio minimo di analisi. Tuttavia, è chiaro che più i tempi delle bonifiche si allungano, più le condizioni di salute delle popolazioni si aggravano.